

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La VI Commissione,

tenuto conto del rilievo assunto dall'invio telematico delle dichiarazioni, nell'ambito degli interventi adottati allo scopo di ammodernare e rendere più efficiente il rapporto tra fisco e contribuenti, con particolare riferimento alle modalità di adempimento delle obbligazioni tributarie;

considerato che in una fase di prima attuazione il sistema di invio telematico ha registrato alcuni disguidi, in particolare per quanto concerne la disponibilità del *software* di controllo e il rilascio delle ricevute attestanti l'invio delle dichiarazioni;

rilevato che tali disguidi hanno creato difficoltà ai soggetti incaricati della trasmissione delle dichiarazioni;

tenuto conto che le disposizioni di cui all'articolo 7-bis del decreto legislativo n. 241 del 1997 prevedono l'irrogazione di una sanzione amministrativa da un milione a 10 milioni di lire a carico dei medesimi soggetti, peraltro equiparando la tardiva trasmissione alla omessa trasmissione delle dichiarazioni;

impegna il Governo:

ad assumere le iniziative idonee a distinguere, per quanto concerne la misura delle sanzioni applicabili, il caso della tardiva trasmissione, da parte dei soggetti abilitati, delle dichiarazioni da quello, obiettivamente più grave, della omessa trasmissione;

a stabilire che le sanzioni previste per l'invio tardivo delle dichiarazioni, purché effettuato entro i 30 giorni successivi alle scadenze previste, hanno natura di sanzioni tributarie, ai sensi del decreto legislativo n. 472 del 1997;

a disporre, con riferimento alle dichiarazioni relative all'anno di imposta 1998 e alle dichiarazioni periodiche per il 1999, la mancata applicazione delle sanzioni di cui al citato articolo 7-bis del decreto legislativo n. 241 del 1997, qualora gli intermediari provvedano all'invio delle stesse entro i 20 giorni successivi alle scadenze previste.

(7-00821) « Rabbito, Benvenuto, Repetto, Marongiu ».

INTERPELLANZE URGENTI
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della pubblica istruzione e della sanità, per sapere — premesso che:

nelle scuole di alcune regioni del nord è stato distribuito un opuscolo dedicato al sesso e alla droga curato dalla Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) con il sostegno, anche economico, del ministero della sanità; il logo del ministero della sanità, con lo stemma della Repubblica, figura infatti nell'ultima pagina di copertina;

il contenuto dell'opuscolo, anziché dissuadere i giovani dall'uso della droga, finisce con lo stimolarli; vi si trovano, infatti, passi come questo a proposito dell'ecstasy: « i consumatori riportano sensazioni di sicurezza interiore, vicinanza con gli altri, pace e "comunione col mondo". Aumenta anche l'intensità di tutte le sensazioni: udito, tatto, vista, gusto, olfatto e percezione di se stessi. La musica diventa più "profonda" e il contatto con gli altri diventa più semplice. Se decidi di sperimentare l'ecstasy devi tener conto che le prime esperienze sono le più intense, si consiglia quindi un uso accorto ... ». Sui rischi, le raccomandazioni sono le seguenti: « assumere l'ecstasy preferibilmente con persone conosciute e in una situazione dove ci si sente bene con se stessi e con gli